CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LE MULTE NELL'AREA PEDONALE DI PIAZZA CASTELLO

PREMESSO CHE

L’area pedonale di Piazza Castello, in prossimità dell’angolo con via Po, è soggetta a divieti di accesso e transito per i veicoli non autorizzati. All’interno però è presente un parcheggio taxi.

Numerosi cittadini segnalano di essere stati sanzionati per accesso non consentito all’area pedonale in quel tratto, spesso in buona fede e senza consapevolezza di violare una norma.

Il numero di multe elevate in quella specifica zona risulta anomalo rispetto ad altri accessi ad aree pedonali, facendo ipotizzare problemi di chiarezza nella segnaletica o criticità nella conformazione dell’area.

CONSIDERATO CHE

Nell’area pedonale sono presenti ancora le vecchie strisce di parcheggio, non completamente cancellate; sarebbe necessario un miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale.

Utile sarebbe anche la creazione di alcuni stalli per disabili.

In un contesto urbano complesso come quello del centro cittadino, è fondamentale garantire l’effettiva comprensione delle regole da parte degli utenti della strada, attraverso una segnaletica ben visibile, inequivocabile e coerente.

La funzione della sanzione dovrebbe essere educativa e preventiva, non vessatoria e il rischio è che la zona diventi, di fatto, un punto di "trappola per multe", con conseguente perdita di fiducia da parte dei cittadini nelle istituzioni.

INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. quante siano le sanzioni comminate nell’area pedonale di piazza Castello, lato via Po nel 2024 e nei primi 4 mesi del 2025

2. quanto sia stato l’incasso derivante da queste multe;
3. a quanto ammonta una sanzione per divieto di accesso in area pedonale;
4. se siano previsti interventi migliorativi della segnaletica;
5. se sia possibile creare degli stalli per disabili all’interno dell’area pedonale;
6. se l’Amministrazione abbia ricevuto segnalazioni o reclami formali da parte di cittadini in merito a tale zona, e con quale esito.

Torino, 21/05/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao